Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali (scuola primaria Tarelli)

All'interno della progettualità a livello di plesso le singole classi trovano spazio per realizzare compiti che permettono di sviluppare le competenze trasversali.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere", per una scuola di tutti e di ciascuno.

Attraverso le attività laboratoriali si propongono diversi lavori di incontro, di disegno e manipolazione, di canto, di movimento, di scoperta di sé, del rapporto con gli altri, della valorizzazione delle diversità. La realizzazione di prodotti individuali oppure organizzati in gruppi orizzontali (con alunni della stessa classe), sarà l'occasione per esprimersi in varie forme: arte, movimento, sport.

Tutti i progetti mirano all'educazione al rispetto delle regole, con particolare attenzione alla centralità della persona e del rispetto ambientale. Tutte le azioni didattiche assumono un carattere educativo ad ampio spettro, che contemplano la creazione di un ambiente di vita quotidiana che valorizzi il benessere, la salute e la sicurezza, la sostenibilità. La finalità è quella di trasmettere un modello, uno stile di vita che voglia aprire un varco per la promozione al benessere che non si risolva in un semplice passaggio di informazioni, ma cerchi di incidere sui comportamenti e sugli atteggiamenti di tutti. In tale prospettiva le attività progettuali mirano al coinvolgimento anche delle famiglie, degli Enti territoriali, delle associazioni locali…

Le ricerche interdisciplinari per la realizzazione di compiti di realtà mirano a sviluppare le abilità di ogni singolo bambino attraverso l'apprendimento cooperativo (imparare a imparare). I percorsi interdisciplinari mirano alla formazione di persone autonome, che siano in grado di assumere comportamenti responsabili. Per promuovere questa ampia opportunità formativa è indispensabile un approccio progettuale basato su esperienze di esplorazione diretta dell'ambiente circostante e su abitudini di osservazione della realtà. Tutte le esperienze si concretizzano realizzando compiti di realtà, partecipazione a uscite didattiche, mostre, eventi…

I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento sono stati condivisi dal gruppo docente secondo le linee delle nuove Indicazioni ministeriali e vengono perseguiti in modo trasversale nei progetti del plesso.

"Scuola senza zaino - per una scuola comunità", "Rompere gli schemi per immaginare un mondo diverso", *"Step by step", "Un libro per amico"* e "*Redazione ragazzi*"(progetto lettura), *"Sportivamente", "Scuola Aperta", "Climb, KKG".*

Dall'a.s. 2022/2023, dopo un anno di sperimentazione, la scuola è entrata a far parte della rete nazionale delle Scuole senza zaino. Ad oggi nelle classi 1^, 2^, 3^ e 4^ il modello di scuola è applicato integralmente, la classe 5^ sperimenta

delle pratiche fondanti. Il progetto si basa su tre valori fondamentali: l'ospitalità, la responsabilità e la comunità.

Il valore dell'**ospitalità** si riferisce sia all'organizzazione degli ambienti (pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ospitali, ricchi di materiali, curati) sia, in secondo luogo, all'importanza di "ospitare", appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola sempre più inclusiva.

In particolare nell'aula, l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte: i banchi sono sostituiti da tavoli più larghi che ospitano 5/6 bambini e sono previste postazioni per "mini laboratori" che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta. Questo si ricollega molto anche al secondo valore.

Il valore della **responsabilità** richiama l'assunto che l'apprendimento non può che essere autoapprendimento ed è strettamente legato agli aspetti dell'autonomia dell'alunno e della sua partecipazione e motivazione. Si propongono alcuni strumenti didattici come: una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi, la scheda di registrazione delle attività personali.

Il terzo valore è legato al fatto che spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di **comunità** e permettono l'incontro e il lavoro condiviso e lo scambio di conoscenze tra gli allievi, i docenti, le famiglie ed il territorio.

Lo spazio-aula prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, in cui si tengono diverse attività come: la lettura della spiegazione di avanzamento disciplinare, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il materiale didattico viene lasciato dagli studenti perlopiù a scuola e il materiale di cancelleria è condiviso.

Il modello porta avanti l'idea di un approccio globale al curricolo: sostanzialmente ciò significa che è necessario progettare l'esperienza scolastica nella sua globalità, senza lasciare nulla al caso, nella consapevolezza che si apprende più dall'ambiente, inteso anche come comunità, che dal singolo docente. Il contesto educativo è visto come un sistema complesso composto da una struttura materiale, l'*hardware* (spazi e architetture in genere, arredi, strumenti didattici, tecnologie), e da una struttura immateriale, il *software* (le relazioni, le competenze professionali dei docenti, ma anche quelle degli allievi, le Indicazioni nazionali e i piani formativi, i sistemi di valutazione, ecc.).

Tale premessa mira a promuovere un atteggiamento di accoglienza e rispetto di tutti e di ciascuno, sviluppare un pensiero critico attraverso il dialogo costante e il confronto, trasformare il modello trasmissivo della scuola rafforzando una modalità didattica per competenze, riorganizzare il tempo e lo spazio del fare

scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza, investire sul "capitale umano", ripensare gli spazi scolastici sviluppando sicurezza, benessere e salute, promuovere autonomia e responsabilità, sviluppare e condividere il percorso educativo con la comunità educante, organizzare gli ambienti scolastici in modo che facilitino l'apprendimento degli alunni e il benessere di tutti gli utenti, usare metodologie attive che prendano in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività...); costituire la scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Il titolo del progetto"Rompere gli schemi per immaginare un mondo diverso", sintetizza la volontà di ciascuna classe di lavorare, nella prima parte dell'anno, intorno alla tematica dei diritti dei bambini e della pace.
Si cercherà inoltre di immaginare un mondo diverso a partire dalla nostra realtà scolastica, si effettuerà l'elezione di un primo Consiglio dei Rappresentanti degli alunni (C.R.A.), incentivando l'impegno e la responsabilità degli studenti nel prendere decisioni condivise tra loro e con i docenti.
Successivamente, nella seconda parte dell'anno, i bambini in gruppi misti dalla classe prima alla classe quinta sperimenteranno quattro attività laboratoriali volte a stimolare l'immaginazione di un mondo diverso secondo diverse prospettive. (Lab. motorio, Lab. di scrittura/artistico, Lab. sulla lana in collaborazione con "Il Giglio" e realizzazione di quadrotti per il progetto "Viva vittoria", Lab. di riciclo creativo.)

Gli scopi principali del progetto sono quelli di:

- Sviluppare un pensiero critico attraverso il dialogo costante e il confronto.
- Creare un ambiente di apprendimento in cui ogni studente impari a riconoscere ed esercitare i propri diritti e doveri individuali e collettivi.
- Favorire lo sviluppo di capacità critiche e autonome attraverso la partecipazione attiva degli alunni al Consiglio dei Ragazzi, stimolando la presa di decisioni condivise e il problem solving in contesti reali.
- Incentivare l'impegno e la responsabilità degli studenti nella gestione della vita scolastica, rafforzando il senso di appartenenza e la partecipazione alle attività di autogestione della comunità plesso.
- Favorire l'espressione e la comunicazione attraverso il linguaggio artistico/espressivo
- Implementare attività di scrittura creativa che invitino gli alunni a esplorare la propria immaginazione e a sviluppare competenze narrative.
- Adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere individuale e collettivo

Il progetto "Step by step" nasce dall'esigenza di dare agli alunni l'opportunità di usare la lingua inglese con interlocutori di diverse nazionalità. In collaborazione con il Politecnico di Lecco, a partire dal mese di ottobre fino a dicembre e nei mesi di marzo e aprile, i Leaders (studenti che effettuano, su base volontaria, interventi presso enti o associazioni) si recano in tutte le classi per un'ora alla

settimana circa per svolgere attività con i bambini. Per ogni classe si affronta una tematica diversa, a seconda di quanto gli alunni stanno imparando in inglese in quel periodo. Alcune attività sono condotte ispirandosi alla metodologia CLIL.

Il progetto lettura "*Un libro per amico*" mira a suscitare negli alunni curiosità e amore per i libri. Si intende stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione e porre le basi per una pratica di lettura come attività autonoma e personale che duri per tutta la vita. Tali obiettivi verranno perseguiti organizzando momenti di lettura con e tra gli alunni e con gli adulti, realizzando prodotti collegati ai libri letti (libri pop-up, libri a fisarmonica, libri digitali, presentazioni, ecc.) e partecipando a iniziative di promozione della lettura (progetto della Biblioteca civica Redazione ragazzi, percorsi di lettura alla Biblioteca civica, partecipazione a #ioleggoperchè e Leggermente), creando eventi ad hoc.

Il progetto "*Scuola aperta*" intende favorire la formazione di importanti legami di gruppo per lo sviluppo della personalità di tutti, valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria, creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla collaborazione e alla conoscenza delle varie discipline; si punta su iniziative legate alla continuità con le scuole dell'infanzia e sulla realizzazione di materiale informativo sulle attività della scuola, che viene diffuso settimanalmente sui canali social.

Con le attività progettuali previste da "*Sportivamente",* comprendenti le proposte "Scuola attiva kids" e le proposte delle società sportive del territorio viene offerta a tutti gli alunni la possibilità di sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare diverse discipline sportive. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione, incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. Partecipare alle attività motorie e sportive significa inoltre condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Con il progetto Climb, KKG, si intende promuovere comportamenti cooperativi e rafforzare i legami all'interno del gruppo, favorire l'autonomia dei bambini, sostenere il benessere psicofisico e la sostenibilità ambientale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono sviluppate nel corso della scuola Primaria sia ampliando i temi della convivenza e della cittadinanza via via emergenti dall'esperienza scolastica quotidiana sia rapportandosi ogni giorno con i pari e con gli adulti.

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative, che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente che favoriscono forme di cooperazione. L’area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo. Tutto ciò porta alla formazione di un cittadino consapevole.

Nell’ambito dell’educazione alla cittadinanza si promuove ed avvia un percorso formativo ed informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità stimolando gli alunni a diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile.

L’educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l’esercizio dei diritti di cittadinanza e significa elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri;questo comporta garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti gli studenti «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire «il pieno sviluppo della persona umana».

Nello specifico nell’anno scolastico 2025/2026, si proporranno, a tal fine, i progetti sopra descritti e in particolare all’interno del progetto “Rompere gli schemi per immaginare un mondo diverso” cercheremo di immaginare un mondo diverso a partire dalla nostra realtà scolastica e di adoperarci affinché ogni giorno si attuino pratiche per realizzare un mondo migliore.

All’interno del progetto di plesso si prevede la creazione del C.R.A., Consiglio dei Rappresentanti di Istituto, per una Cittadinanza Responsabilmente Agita, rappresenta per gli alunni un’opportunità formativa che consente di fare diretta esperienza di “partecipazione attiva alla vita democratica” all’interno della scuola.

L'esperienza del CRA viene attuata per la prima volta nell'a.s. 2025/2026.

Ad inizio anno tutti i bambini del plesso hanno partecipato ad un'agorà di presentazione del CRA; successivamente si sono svolte invece delle agorà di classe, per approfondire il significato del ruolo dei rappresentanti di classe ed individuare le candidature. Si sono poi tenute le votazioni e il CRA si è insediato.

Durante l’anno si ipotizza di effettuare quattro riunioni del CRA durante le quali verranno avanzate proposte, risolte problematiche, condivisa la preparazione delle giornate speciali e dei momenti di festa. Il Consiglio dei Ragazzi si interfaccerà con il Comitato dei genitori, con la Dirigenza, con le associazioni del territorio e con l'Amministrazione Comunale.

Inoltre ogni classe aderisce a una o più proposte del Comune di Lecco (scelte secondo i bisogni del gruppo classe).